

**Pacchetto di semplificazione digitale  
(Omnibus VII) -  
Proposta di Regolamento del Parlamento  
Europeo e del Consiglio che modifica i  
regolamenti (UE) 2024/1689 e (UE)  
2018/1139 per quanto riguarda la  
semplificazione dell'attuazione di regole  
armonizzate sull'intelligenza artificiale  
(Omnibus digitale sull'IA) –  
Proposta di Regolamento sull'istituzione  
dei portafogli europei delle imprese**

**Atto UE n. COM (2025) 836, 837, 838**

**Audizione ANCE  
Commissione  
XIV-Politiche dell'UE  
Camera dei Deputati**

**Febbraio 2026**

**Sommario**

VALUTAZIONI GENERALI..... 3

## VALUTAZIONI GENERALI

Il pacchetto di semplificazione digitale (c.d. Digital **Omnibus**) rappresenta **un importante** intervento organico di razionalizzazione e semplificazione del quadro normativo europeo sul digitale. Il pacchetto interviene congiuntamente su tre pilastri fondamentali **Intelligenza Artificiale (COM 836)**, **Dati e Cybersicurezza (COM 837)**, **Identità Digitale e Business Wallet (COM 838)**, con l'obiettivo dichiarato di ridurre in modo significativo gli oneri amministrativi, eliminare le frizioni applicative e rafforzare le condizioni affinché la conformità normativa non si traduca in un freno alla competitività delle imprese nel mercato unico.

ANCE considera utile l'impostazione complessiva del pacchetto, nella misura in cui le misure proposte, se attuate con chiarezza tecnica e con regole proporzionate, possono ridurre duplicazioni, migliorare la prevedibilità applicativa e favorire l'innovazione nel mercato interno.

Inoltre, ANCE ritiene che il Digital Omnibus possa contribuire a **contribuire a un quadro di maggiore chiarezza regolatoria, facilitando l'adozione responsabile di soluzioni digitali e di IA, e sostenendo una gestione più efficace degli adempimenti in materia di dati e cybersicurezza.**

Tutto ciò risulta particolarmente rilevante se consideriamo il trend di adozione delle tecnologie IA da parte delle imprese come risulta da un'indagine interna, condotta nel 2024 da ANCE con circa 500 imprese associate di piccole, medie e grandi dimensioni, dalla quale emerge che **il 51% delle imprese intervistate, ritiene che l'uso di strumenti digitali e IA sia indispensabile per restare competitivi nel settore edile.** Il **67%** del campione, inoltre, **dichiara di essere abbastanza o molto disposto a investire in strumenti di IA per migliorare l'efficienza della propria azienda,** tendenza che assume caratteri prioritari per le imprese con un fatturato al di sopra dei 50 milioni di €.

Da questo scenario risulta evidente l'importanza del Digital Omnibus: non si tratta solo di una semplificazione burocratica, ma di un passo importante nella direzione di armonizzare un quadro di certezza giuridica indispensabile per trasformare la volontà di investimento in innovazione concreta, garantendo regole chiare per la fase più delicata: la sperimentazione.

### **INTELLIGENZA ARTIFICIALE (COM 836),**

Il pacchetto Digital Omnibus interviene sul quadro di attuazione dell'AI Act rafforzando e aggiornando gli strumenti di **sperimentazione** e di **prova** dei sistemi di IA. In particolare, la proposta sviluppa ulteriormente la disciplina degli **spazi di sperimentazione normativa (regulatory sandboxes)** e delle **prove in condizioni reali (real-world testing)**, includendo anche profili di cooperazione tra autorità competenti e introducendo modalità aggiuntive (incluse specifiche ipotesi di accordi scritti tra Stati membri interessati e Commissione per determinati casi).

**Nel settore delle costruzioni alcune applicazioni di IA** relativi a casi d'uso come biometria ai varchi, monitoraggio DPI, sensori anti-caduta e computer vision per near-miss **possono, in base alla configurazione e all'impatto su sicurezza e decisioni operative, rientrare tra i sistemi ad alto rischio.**

In tali ipotesi, **gli strumenti di sperimentazione previsti dal quadro UE (sandbox e prove in condizioni reali), come rafforzati dalle proposte Omnibus,** possono costituire un **supporto utile per validare prestazioni e conformità in contesti operativi reali.**

Nello specifico, **ANCE è già impegnata nel favorire percorsi di formazione, di test e sperimentazione, anche in ambienti protetti (sandbox regolatorie)** dal momento che coordina uno dei 13 EDIH, (promossi dalla UE e dal MIMIT) i quali, nell'ambito della strategia europea per l'IA, hanno il compito di rappresentare per le PMI europee l'entry point al network di infrastrutture che l'Europa sta costruendo.

Risulta altresì importante che, con il Digital Omnibus, si introduca un meccanismo che collega l'entrata in applicazione di obblighi per i sistemi IA ad alto rischio alla disponibilità di norme armonizzate, specifiche comuni e orientamenti, prevedendo finestre transitorie e date-tetto.

Questo tempo supplementare, rispetto alle scadenze previste dall'attuale quadro regolatorio, può contribuire a che gli investimenti previsti dalle imprese non vengano vanificati da un quadro normativo incompleto o da improvvise variazioni interpretative.

ANCE ritiene che tale impostazione possa contribuire a rendere più sostenibile l'adeguamento, riducendo il rischio di disallineamento tra obblighi e disponibilità di strumenti tecnici realmente utilizzabili.

## **DATI, PRIVACY E CYBERSICUREZZA (COM 837)**

ANCE valuta positivamente gli interventi di semplificazione previsti dalla proposta COM(2025) 837, che modifica, tra gli altri, anche il Data Act (Regolamento (UE) 2023/2854) e introduce misure volte a ridurre frammentazioni e duplicazioni nel quadro digitale europeo.

In particolare, **si apprezza la previsione di un punto di accesso unico** (single entry point) **per la segnalazione degli incidenti**, improntato al **principio “segnala una volta, condividi molte volte”**: l'obiettivo è consentire ai soggetti obbligati di effettuare una segnalazione attraverso un canale unico, assicurando al contempo un flusso efficace e sicuro delle informazioni verso i destinatari previsti dalle diverse normative settoriali.

La proposta individua un ruolo operativo per l'ENISA (Agenzia dell'Unione Europea per la Cybersicurezza) e prevede che siano definite le specifiche tecniche, operative e

organizzative necessarie per istituire, mantenere e gestire in modo sicuro tale punto di accesso, anche tenendo conto dell'esigenza di continuità con soluzioni nazionali esistenti.

ANCE ritiene che **questa impostazione possa contribuire** in modo concreto a **ridurre gli oneri amministrativi connessi alla gestione degli incidenti**, in un contesto in cui gli obblighi di notifica derivano da fonti diverse (tra cui, ad esempio, la direttiva NIS2) e e richiedono coordinamento tra più canali e destinatari.

La tematica è attenzionata da ANCE dal momento che le imprese di costruzioni, pur non rientrando tra i soggetti identificati come critici o importanti dalla direttiva NIS2, sovente operano come elementi delle catene di approvvigionamento di soggetti cosiddetti NIS2 e, pertanto, ci si attende che nel breve-medio periodo aumenteranno le richieste di compliance anche per le imprese di costruzione.

Previsione rispetto alla quale ANCE sta operando promuovendo iniziative di alfabetizzazione sui temi della cyber-sicurezza e validando, anche attraverso le attività di DIHCUBE, modalità efficaci di cyber-assessment e test di vulnerabilità per supportare le imprese in questa direzione.

**Pertanto, una generale semplificazione, oltre che armonizzazione del quadro regolatorio risulta più che mai opportuna.**

Accanto a ciò, ANCE **considera rilevanti anche gli interventi di razionalizzazione del quadro privacy**, inclusi chiarimenti e semplificazioni che incidono sugli adempimenti organizzativi per le imprese (ad esempio, profili relativi alla valutazione d'impatto e alla gestione delle notifiche di violazione dei dati), **nonché disposizioni che mirano a rendere più prevedibile l'utilizzo dei dati personali nel contesto dello sviluppo e del funzionamento di sistemi e modelli di IA, a condizioni e con garanzie specifiche.**

## **IDENTITÀ DIGITALE E BUSINESS WALLET (COM 838)**

Tra le innovazioni introdotte dalla proposta in discussione, l'introduzione del **portafoglio europeo per le imprese** sembra confermare la volontà, da parte del legislatore europeo, di abilitare una **maggior interoperabilità** nei sistemi di **scambio, condivisione e accesso ai dati e ai servizi pubblici** europei, in modo semplice e sicuro.

In questa prospettiva, il Portafoglio può contribuire a **ridurre gli oneri amministrativi**, razionalizzare i processi di **conformità** e migliorare l'efficienza delle interazioni digitali tra imprese e pubbliche amministrazioni, anche in chiave transfrontaliera facendo leva sul principio di **equivalenza giuridica delle azioni compiute tramite il Portafoglio** rispetto a quelle svolte con modalità tradizionali.

Si ritiene, pertanto, che **il portafoglio europeo per le imprese, possa essere un abilitatore rilevante di semplificazione, a condizione che interoperabilità e requisiti tecnici siano implementati in modo coerente e proporzionato.**

**ANCE è infatti impegnata da tempo a promuovere la creazione di basi dati condivise e strumenti di interoperabilità che possano efficientare in particolare tutti quei processi che impattano nel rapporto imprese-pubbliche amministrazioni.**

**L'opportunità di disporre, per il settore delle costruzioni, di uno spazio dati europeo condiviso e di una piattaforma digitale nazionale delle costruzioni che possa favorire la competitività e lo sviluppo digitale del settore, coltivando una cultura del dato sempre più centrale nelle logiche di sviluppo economico europee anche nell'ottica di disporre base dati ampia, trasparente e certa, essenziale per lo sviluppo e la diffusione efficace dell'AI nel settore delle costruzioni va esattamente in questa direzione.**

In conclusione, il pacchetto Digital **Omnibus** rappresenta un buon punto di partenza verso quel percorso di semplificazione auspicato nel rapporto Draghi, **garantendo al contempo gli obiettivi in termini di tutela dei diritti, e offrendo un vantaggio competitivo alle imprese, per abilitare la capacità di innovare sfruttando le opportunità derivanti dall'uso dei dati e dell'intelligenza artificiale.**